# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie

Leggendo le Divine Scritture, emerge chiara ed evidente una verità: la missione che il Signore affida a un uomo perché la compia, essa può essere compiuta solo con il bastone di Dio. Parola di Dio e bastone di Dio dovranno essere una cosa sola. Il bastone si può manifestare in molti modi e in diverse forme, ma sempre per aprire il mare perché dal regno di Satana si passi nel regno di Cristo Gesù, regno del Padre e dello Spirito Santo, è necessario il bastone di Dio. Anche per chiudere il mare così che Satana e il suo esercito non insegua e non riconduca nel suo regno quanti sono stati liberati dalla sua schiavitù, occorre il bastone di Dio. Mosè con il bastone di Dio apre e chiude il Mar Rosso. Sansone con il bastone di Dio, fa crollare le colonne del tempio di Dagon. Elia con il bastone di Dio risuscita un bambino che era morto. Gesù con il bastone di Dio compie miracoli, segni, prodigi. Ora il bastone di Dio è lo Spirito Santo. Più esso diviene forte in noi e più possiamo aprire e chiudere il Mare della vita eterna. Oggi Gesù dona a Dodici il bastone di Dio per sconfiggere i demòni e per guarire le malattie. È però un bastone momentaneo. Finita la missione, finisce la forza del bastone nelle loro mani. Se vogliono che il bastone operi devono ravvivare la sua forza con la preghiera. Devono chiedere allo Spirito Sano che operi per mezzo di essi. Questo insegnamento è dato da Gesù subito dopo essere sceso dal monte della trasfigurazione: *“E arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall’infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell’acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!». Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: «È morto». Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi. Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera» (Mc 9, 14-29).* Questa Legge divina vale anche per noi. Noi abbiamo ricevuto lo Spirito Santo. Se noi vogliamo che Egli agisca in noi in ogni sua azione ed operazione di sapienza, consiglio, intelletto, fortezza. scienza, pietà, timore del Signore, dobbiamo vivificarlo senza alcuna interruzione. Lo Spirito Santo è come un fuoco che si accende, più legna vi si aggiunge e più la fiamma è alta, meno legna vi si aggiunge e più la fiamma si abbassa, fino a spegnersi del tutto, quando la legna si è tutta consumata. Se noi non ravviviamo lo Spirito senza mai stancarci, esso in noi si spegne e le sue azioni e le sue operazioni si spengono con Lui.

*Convocò i Dodici e* *diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro». Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni (Lc 9,1-6).*

Se oggi ci chiediamo: qual è la missione dei discepoli di Gesù? La risposta è sorprendente: Si insegna che il Vangelo non va più annunciato; si dice che la conversione non va più chiesta; si aggiunge che battezzare e non battezzare sono la stessa cosa; si grida che tutte le religioni sono vie di salvezza; si urla che non si deve fare alcuna distinzione tra chi crede nel Vangelo e chi non crede, tra chi obbedisce e chi non obbedisce; si vuole una chiesa inclusiva, ma senza alcuna osservanza del Vangelo. Insomma, si predica il contrario di ciò che Cristo Gesù ha comandato ai suoi apostoli. Ora c’è un problema teologico gravissimo cui dare soluzione: può un apostolo del Signore sostituirsi al suo Signore, disobbedire ad ogni suo comandamento e stabilire da se stesso la sua missione? L’Apostolo del Signore è obbligato a scegliere: se vuole essere e rimanere apostolo del Signore o se vuole essere e operare come missionario di se stesso. Oggi si ha l’impressione che nella Chiesa ognuno voglia essere missionario di se stesso. Ma se si è missionari di se stessi, non si può più agire nel nome di Cristo Gesù. Ognuno deve agire in nome di se stesso. È questo oggi il grande inganno: si vuole essere missionari di se stessi e poi si parla in nome di Cristo Gesù per giustificare il nostro essere missionari da noi stessi e per noi stessi, dai nostri pensieri e per i nostri pensieri. Chi è missionario di se stesso, è obbligato ad agire nel suo proprio nome. Madre di Dio, moltissimi oggi non credono che tu sei stata sempre dalla volontà del Padre. Ti vogliono da te stessa, dalla tua volontà, dal tuo cuore. Dicono questo per distruggerti nel suo mistero di Madre di Dio. Madre Santa, viene e difendi la tua gloria. **21 Settembre 2025**